

Tre dadi e una corona

Corona e Ancora si gioca puntando monete o fiches su un tappetino o tavoliere con sei caselle, cuori - quadri - fiori - picche, ancora, corona. Il banchiere ha tre dadi, che recano sulle sei facce gli stessi simboli. Io ho puntato su corona. Su nessun dado esce corona: il banchiere incamera la mia puntata. Su un dado esce corona: il banchiere mi paga alla pari; doppio se corona esce su due dadi, triplo se su tre. Il banchiere è avvantaggiato. Bisognerebbe fare il banchiere a turno.

Ovviamente questo gioco si può fare con dadi normali, e tappetino a caselle numerate da 1a 6. In Usa il tappetino è esagonale, e il gioco si chiama Sweat Cloth o Chuck-a-Luck o Bird-Cage (se i tre dadi si agitano in un bussolotto simile a gabbietta per canarini).

La versione con Corona e Ancora, Crown and Anchor, è attestata come gioco di marinai inglesi nell'Ottocento. La sua diffusione è o è stata enorme: ne parlavamo sul "Venerdì" n. 167.

Quello nella foto è il tappetino del Corona e Ancora nepalese, che mi ha portato Alberto Fiorin da Katmandu. Come vedete, il cuore è rovesciato; l'ancora è sostituita da due bandiere. Quanto alle scritte, "welcome" è chiaro, e mi dicono sia chiaro anche quel che c'è scritto sopra: «difesa dai pericoli». Per le scritte sotto quadri e cuori, aiuto!

